

Antonino Maria Milazzo, professore ordinario di Filologia Classica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Catania, si è laureato in Lettere Classiche nell'ateneo catanese sotto la guida di Quintino Cataudella, discutendo una tesi di Letteratura Greca, dal titolo "La laicizzazione della cultura nella lirica greca arcaica", ottenendo il punteggio di 110/110 e la lode.

Ancor prima del conseguimento della laurea, veniva invitato dall'Istituto di Letteratura Greca a collaborare con il comitato di segreteria incaricato di organizzare la pubblicazione dei quattro volumi della "Miscellanea in onore di Quintino Cataudella".

Nel triennio 1972/73, 1973/74, 1975/76 (nel 1974/75 ha prestato regolare servizio militare nell'Arma Aeronautica), essendo iscritto alla Scuola di Perfezionamento in "Studi sul Dramma Antico" dell'Università di Catania (sede di Siracusa), ha seguito lezioni e seminari di Giusto Monaco, Hugh Lloyd-Jones, Santo Mazzarino, André Festugière, Jacqueline Duchemin, conseguendo poi il diploma finale con voti 50/50, lode e menzione di pubblicazione, con una dissertazione dal titolo *Citazioni ed allusioni teatrali nel testo e negli scoli di Elio Aristide*.

Nell'a.a. 1976/77, per incarico della cattedra di Letteratura Latina (prof. Emanuele Castorina), ha svolto due seminari sul tema *I rapporti fra romanzo greco e romanzo latino: topoi letterari e modelli narrativi*.

Nel 1977 ha fatto parte, su invito dei proff. Mario Mazza e Ettore Lepore, della segreteria organizzativa del congresso "Tempio e Polis in Sicilia e Magna Grecia" (Catania-Siracusa-Agrigento, Settembre 1977).

Nel 1979, su proposta di Quintino Cataudella, veniva accolto nell'*Association pour l'Encouragement des Études Grecques*.

Dal 1980 al 1984 il sottoscritto è stato redattore della rivista "Orpheus", a cui ha pure collaborato con articoli, recensioni e schede bibliografiche.

Nell'a.a. 1982/83, per incarico della cattedra di Filologia Bizantina (prof. Rosario Anastasi), ha tenuto due seminari sul 'Canzoniere' di Cristoforo di Mitilene, nel quale ha rintracciato motivi tipici, figure retoriche e modelli classici, nel quadro di una raffinata tecnica allusiva.

Nel 1983 ha fatto parte della segreteria scientifica del I Congresso di Studi Cristiano-Bizantini, organizzato dall'Univ. di Catania (Enna, Ottobre 1983), sul tema "Innovazione e conservazione nei testi letterari dal IV all'XI secolo"; delle relazioni dello stesso congresso ha poi curato la pubblicazione in 'Siculorum Gymnasium' 1986.

Dal 1985 al 1990 ha fatto parte della redazione della rivista "Sileno"; dal 1995 in poi è redattore della rivista 'Cassiodorus', e, dal 1986 è stato redattore del "Siculorum Gymnasium", organo ufficiale della Facoltà di Lettere di Catania, diretto prima da Giuseppe Giarrizzo e poi da Nicolò Mineo.

Negli a.a. 1985/86 e 1986/87 ha frequentato la Scuola Vaticana di Paleografia (sez. Paleografia Latina, seguendo le lezioni, fra gli altri, di A.Pratesi).

Ha potuto altresì seguire numerosi seminari all'estero, durante soggiorni di studio patrocinati dal CNR, tra i quali quelli di H.Petersmann, sulla prosa di Petronio (Heidelberg 1981), Giuseppe Giangrande, sulla critica del testo di Plutarco (Londra 1987), Carl Joachim Classen, sulla retorica di Cicerone (Gottinga 1989). Inoltre, dal 1991 al 2000 ha trascorso un mese all'anno presso il *Seminar für Klassische Philologie* dell'Univ. di Heidelberg, su invito del suo direttore, prof. Hubert Petersmann. Negli anni 2001 e 2002 -su invito del Presidente, prof. François Paschoud- ha potuto studiare presso la *Fondation Hardt* di Ginevra.

Per quanto riguarda più specificamente il settore didattico, il Prof.Milazzo ha cominciato la propria attività nell'a.a. 1972/73, in qualità di esercitatore retribuito, presso la Facoltà di Lettere di Catania, tenendo un corso di esercitazioni sul tema "L'*Euboico* di Dione di Prusa: stile e tecnica narrativa". Nel 1973/74, in qualità di borsista ministeriale di Letteratura Greca, ha svolto esercitazioni sul dialetto omerico, mentre, come contrattista, ha collaborato con la cattedra di Letteratura Greca (prof. R.Anastasi) dal 1975 al 1981, anno in cui è divenuto ricercatore confermato presso la stessa cattedra.

Dall'a.a. 1975/76 in poi, fino al 1992 (anno in cui ha vinto il concorso di Associato nel settore di Filologia Classica), lo stesso ha tenuto costantemente un ciclo di venticinque esercitazioni annue su tematiche fa-

centi parte integrante del programma d'esame della cattedra di Greco I (R. Anastasi), come la storia della lingua greca da Omero all'età ellenistica, i rapporti fra *koiné* ed atticismo, la seconda sofistica, le trasformazioni dei generi letterari in età tardoantica, i fondamenti della filologia classica (critica del testo, paleografia, tradizione manoscritta, retorica), la bibliografia generale.

Nel corso del quindicennio 1975-1990 ha sempre fatto parte della commissione d'esami di una delle due cattedre di Lett. Greca (prof. R. Anastasi), collaborando con gli studenti nella redazione delle tesi di laurea. Dal maggio 1990 il candidato è stato chiamato a far parte della commissione d'esami di Lett. Greca (cattedra unificata) presieduta dalla prof. Giuseppina Basta Donzelli e ha partecipato all'attività didattica nell'A.A. 1989-1990 con un corso di esercitazioni sui dialetti letterari greci e sui fondamenti della retorica classica.

Dal 1992 ha tenuto regolari corsi monografici, in qualità di professore associato, sia di Storia della Retorica Classica, sia di Filologia Classica, sui seguenti temi:

1992/93: L'eloquenza greca nel giudizio dei Latini (Cicerone, Quintiliano, *Rhetorica ad Herennium*).

1993/94: Livelli stilistici nella prosa greca d'arte: Tucidide, Lisia, Iperide.

1994/95: Retorica e narrativa nell' *Euboico* di Dione di Prusa.

1995/96: Sofistica ed eloquenza in contrasto: le orazioni sui sofisti di Alcide ed Isocrate.

1996/97: Il *De compositione verborum* di Dionigi di Alicarnasso: teoria e critica letteraria.

1997/98: Gorgia ed Isocrate a confronto: l' *Elogio di Elena* e l' *Encomio di Elena*.

1998/99: L'epitafio attico da Gorgia al *Menesseno*.

1999/2000: Il *De imitatione* e il *De antiquis oratoribus* di Dionigi di Alicarnasso: teorie estetiche e pratica retorica.

2000/2001: Il trattato attribuito ad Isocrate *A Demonico*: questioni di autenticità, tradizione manoscritta e retorica.

2001/2002: Il *De esaltatione* di Luciano: problemi riguardanti il teatro imperiale, il mimo, il dialogo a tesi.

2002/2003: Fra retorica e poetica: il *locus amoenus* nella poesia greca da Omero a Teocrito.

Nell'A.A.2002 è risultato vincitore al concorso per professore ordinario di Filologia Classica bandito dall'Univ. di Catania dove è stato chiamato regolarmente, avendo ricevuto dalla commissione di concorso cinque voti su cinque.

2003/2004: Lo *Zeugitico* di Isocrate: problemi filologici e retorici.

2004/2005: La *Terza Olintiaca* di Demostene: panellenismo e politica democratica.

2005/2006: Isocrate, *Contro i Sofisti*: tra manifesto letterario e politico.

2006/2007 triennio: 2006-2007 biennio: Il *De compositione verborum* di Dionigi di Alicarnasso: problemi di linguistica e critica letteraria.

2007-2008 triennio: L'orazione *Contro Agorato* di Lisia: la retorica politica fra democrazia e tirannide.

2007-2008 biennio: L' *Euboico* di Dione di Prusa. Tra ideologia politica e retorica imperiale.

2008-2009 triennio: Tecnica epidittica per un discorso di propaganda politica: L' *Epitafio* di Lisia.

2008-2009 biennio: Retorica e politica nella Seconda Sofistica.

2009-2010 biennio: Retorica e politica nell'Atene del IV secolo: la *Seconda Olintiaca* di Demostene.

Dal 2010 al 2013 ha tenuto corsi ufficiali sia al triennio che al biennio su testi critici di Lisia, Isocrate, Dionigi di Alicarnasso, Iperide, con esercitazioni di paleografia e critica testuale.

Nell'ambito di tali insegnamenti il sottoscritto è stato relatore e correlatore di numerose tesi di laurea, e sta attualmente seguendo sei tesisti di Filologia Classica e due tesi di dottorato di ricerca in Filologia Greca e Latina.

Per quanto attiene ai suoi interessi scientifici, il candidato si è sempre occupato di problemi concernenti la Seconda Sofistica (Dione di Prusa, Elio Aristide, lo pseudo-Plutarco), ma estendendo le sue ricerche ai *topoi*

letterari ed alla dimensione retorica dell'età tardoantica (Libanio, Giovanni Crisostomo, Eunapio, Aftonio), e concentrando anche le sue indagini sulla cosiddetta 'Quarta Sofistica' della scuola di Gaza, ma senza trascurare l'età classica (Isocrate). In pari tempo, ha studiato il versante latino, da Cicerone a Ditti Cretese, da Virgilio a Quintiliano, fino a Cassiodoro. Nei propri lavori ha cercato di coniugare i dati dell'analisi formale e filologica con l'esame storico-letterario, con particolare riferimento alle tecniche della comunicazione retorica e alla dinamica socio-politica in cui interagiscono autori e pubblico.

Ha inoltre fatto parte, dal 1985 al 1995, di un gruppo di ricerca interuniversitaria diretto da Adriano Penacini per lo studio del lessico e della terminologia retorica greco-latina, che ha portato —oltre a numerosi contributi scientifici pubblicati in riviste ed atti congressuali—alla pubblicazione integrale con commento dell'Institutio quintiliana, per i tipi della Einaudi, Torino, Collezione *La Pléiade*, 2001, volume che ha ricevuto numerose recensioni.

Inserito in un progetto di studio organizzato fra le Università di Catania e quella di Heidelberg nell'ambito del Programma *Socrates*, per la sezione di Filologia Classica, che continua a vedere uno scambio proficuo non solo fra docenti, ma soprattutto di studenti interessati a lezioni e seminari, è responsabile dal 2010 del progetto Erasmus fra Dipartimento Scienze Umanistiche dell'Università di Catania e l'Università di Strasbourg.

Membro dal 2007 della Consulta Nazionale di Filologia Classica, fa da tempo parte di organismi internazionali di ricerca, quali l'Associazione di Studi Tardoantichi e l'*International Society for the History of Rhetoric*.

Docente tutor dal 2007 presso la Scuola Superiore di Eccellenza di Catania, con la quale collabora anche con incontri di studio, è dal 2010 membro del consiglio docente del Dottorato di ricerca in Filologia Greca e Latina dell'Università di Palermo.

Fino al 2013 è stato responsabile del progetto PRIN di rilevanza nazionale per l'Università di Catania in collaborazione con le Università di Cagliari e di Pisa.

E' redattore della rivista scientifica "Papers on Rhetoric" dell'Università di Bologna.

Ha pubblicato nel 2002 presso la casa editrice Olms di Hildesheim un volume di pp. 550 dal titolo *Un dialogo difficile: la retorica in conflitto nei "Discorsi platonici" di Elio Aristide*, monografia che ha ricevuto sette recensioni su riviste internazionali. Nel 2007 ha pubblicato presso la stessa Casa Editrice un terzo volume dal titolo *Dimensione retorica e realtà politica. Dione di Prusa nelle orazioni III, V, VII, VIII* di pp.279.

Nell'anno accademico 2007-2008 ha preso parte a Seminari e incontri di studio organizzati dall'Università di Catania; ha tenuto (Luglio 2007) una relazione al Congresso internazionale sulla retorica classica, organizzato dall'Univ. di Strasburgo, sul tema: "La parafrasi dalla poesia alla prosa nelle scuole di retorica".

Pubblicazioni degli ultimi tre anni:

1. MILAZZO A.M., *Un tema declamatorio nella Vita Platonis di Diogene Laerzio*, 'Papers On Rhetoric', vol. XIII, 2012, pp. 154-164.
2. MILAZZO A.M., *Contributi al testo dei Moralia di Plutarco*, in 'Harmonia. Scritti in onore di Angelo Casanova', Firenze 2012 pp. 547-552.
3. MILAZZO A.M., *Traduzione e parafrasi nelle antiche scuole di retorica*, in *Del tradurre*, Atti della giornata di studio della 'Consulta di Filologia Classica', Napoli, Dicembre 2008, vol. Agones 1, Roma-Padova 2011, pp.71-86.
4. MILAZZO A.M., *Aristofane nella retorica tardoantica*, in 'Tragico e comico nel dramma attico e oltre: intersezioni e sviluppi parateatrali', Cagliari, 4-5 Febbraio 2009, Amsterdam 2011, pp.123-136.
5. MILAZZO A.M., *Aspetti della storiografia tardoantica: Prisco di Panion*, in 'Mediterraneo Antico', vol. XIII, 2010 pp. 397-408.
6. MILAZZO A.M., *Dispositio e ratio argumentandi nell'orazione De provinciis consularibus di Cicerone*. 'Papers On Rhetoric', vol. 10, 2010, pp. 201-220.